

Piano per il trasferimento di ulteriori 120mila richiedenti asilo nell'Unione europea



Via libera del Parlamento Europeo

Il Parlamento Europeo ha dato parere favorevole nella seduta del 17 settembre alla **proposta urgente della Commissione Europea del 9 settembre** di ricollocazione di 120mila richiedenti asilo provenienti da Italia, Grecia e Ungheria verso altri Stati membri dell'UE.

Il trasferimento previsto si aggiunge a quello iniziale di 40.000 richiedenti asilo in due anni da Italia e Grecia **approvato definitivamente dal Consiglio Giustizia e Affari interni nella seduta del 14 settembre**. Il numero totale di persone da ricollocare, se la proposta verrà definitivamente approvata dal Consiglio, salirà dunque a 160.000.

Il Parlamento ha sostenuto la proposta della Commissione (senza modifiche) con 370 voti favorevoli, 134 contrari e 52 astensioni. Successivamente, ha approvato la risoluzione legislativa con 372 voti favorevoli, 124 contrari e 54 astensioni, nella quale informa il Consiglio che questa approvazione non pregiudica la posizione che prenderà successivamente in merito alla **proposta che istituisce un meccanismo di ricollocazione permanente**, sul quale il Parlamento deciderà su un piano di parità con gli Stati membri.

Prima della votazione il Presidente Schulz ha informato l'Aula sulla sua intenzione di inviare una lettera all'attuale Presidente del Consiglio, Xavier Bettel, per chiedere - in nome del Parlamento - fondi comunitari da liberare immediatamente per aiutare i paesi che ospitano la maggioranza dei rifugiati siriani (Libano, Turchia e Giordania).

Il Parlamento sostiene la distribuzione obbligatoria

Il sistema obbligatorio proposto assegnerebbe i richiedenti asilo agli Stati membri in base alla loro capacità di assorbirli, da calcolare utilizzando seguenti coefficienti: popolazione complessiva (40%); PIL (40%); media dei richiedenti asilo nel passato (10%) e tasso di disoccupazione (10%) (cfr. proposta di relocalizzazione per ogni Stato membro).

Gli Stati membri che partecipano al sistema riceverebbero 6.000 euro per persona trasferita, incluso un tasso di prefinanziamento del 50% per consentire alle autorità nazionali di agire molto rapidamente. I paesi dai quali sarebbero trasferiti i richiedenti asilo riceverebbero 500 euro per ogni persona trasferita, per coprire i costi di trasporto.

Nel dibattito in plenaria sull'esito della riunione del Consiglio del 14 settembre i deputati hanno deplorato il fallimento dei ministri UE nel trovare un accordo per stabilire le modalità di trasferimento di 120.000 richiedenti asilo. La maggioranza dei deputati ha invitato gli Stati membri ad agire congiuntamente e con urgenza, per affrontare la crisi in corso e costruire un sistema di asilo e migrazione europea in grado di funzionare nel lungo termine.

- Comunicato stampa

(Fonte: Parlamento Ue)

17 settembre 2015


 MINISTERO DEL LAVORO
 E DELLE POLITICHE SOCIALI

 MINISTERO
 DELL'INTERNO

Progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013

[Privacy](#) - [Contatti](#) - [Copyright](#) - [Mappa](#) - [La tua opinione](#)

